

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 13 OTTOBRE 2015

| | |
|--|--|
| PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267) IL RESPONSABILE _____ | PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267) IL RESPONSABILE _____ |
|--|--|

N. 6356 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **20 OTT. 2015**

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **20 OTT. 2015**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **30 OTT. 2015**:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **- 2 NOV. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE ANTIMAFIA E DI PROMOZIONE DEI VALORI DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tredecim** del mese di **ottobre**, alle ore **11.15**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n.142231 del **08.10.2015** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **29** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

| N. | Cognome e Nome | Presenza | N. | Cognome e Nome | Presenza |
|----|-------------------------------|----------|----|----------------------------|----------|
| 1 | FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco | SI | 24 | DATTOLA Lucio | SI |
| 2 | ALBANESE Rocco | SI | 25 | CARACCILO Maria Antonietta | SI |
| 3 | BOVA Filippo | NO | 26 | D'ASCOLI Giuseppe | SI |
| 4 | BRUNETTI Paolo | SI | 27 | DATTOLA Luigi | SI |
| 5 | BURRONE Filippo | SI | 28 | IMBALZANO Pasquale | SI |
| 6 | CASTORINA Antonio | SI | 29 | MAIOLINO Antonino | SI |
| 7 | DELFINO Demetrio | SI | 30 | MARINO Demetrio | SI |
| 8 | GANGEMI Francesco | SI | 31 | MATALONE Antonino | SI |
| 9 | IACHINO Nancy | SI | 32 | PIZZIMENTI Antonio | SI |
| 10 | IMBALZANO Emiliano | SI | 33 | RIPEPI Massimo Antonio | SI |
| 11 | LATELLA Giovanni | SI | | | |
| 12 | MARRA Vincenzo | SI | | | |
| 13 | MARTINO Demetrio | SI | | | |
| 14 | MAURO Riccardo | NO | | | |
| 15 | MILETO Antonino | SI | | | |
| 16 | MINNITI Giovanni | SI | | | |
| 17 | MISEFARI Valerio | SI | | | |
| 18 | NOCERA Antonino | SI | | | |
| 19 | PARIS Nicola | SI | | | |
| 20 | QUARTUCCIO Filippo | NO | | | |
| 21 | RUVOLO Antonio | SI | | | |
| 22 | SERA Giuseppe Francesco | SI | | | |
| 23 | SERRANO' Paola Maria | SI | | | |

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Neto Mattia Fortunata, Zimbalatti Antonino, Nardi Rosanna Maria Patrizia, Marino Giuseppe, Marcianno Angela e Muraca Giovanni.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto al punto 8 dell'Odg. avente ad oggetto "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE ANTIMAFIA E DI PROMOZIONE DEI VALORI DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA" e concede la parola al Consigliere Demetrio Martino che relaziona in merito.

Intervengono alla discussione i Consiglieri Caracciolo, Dattola Lucio e Imbalzano Pasquale.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la delibera in questione, che viene approvata a maggioranza dai 22 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 16** (FALCOMATA', ALBANESE, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARTINO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, RUVOLO E SERA), **voti contrari 6** (DATTOLA Lucio, CARACCILO, DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO e RIPEPI).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta della Giunta Comunale, espressa con la deliberazione n. 32 del 23.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "COSTITUZIONE COMITATO PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE ANTIMAFIA E PROMOZIONE DEI VALORI DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA";

Premesso che:

- con proprio Decreto del 10 ottobre 2012 il Presidente della Repubblica ha sciolto il Consiglio Comunale di questa Città individuandone le ragioni nella *contiguità tra gli organi di governo e la struttura amministrativa del comune di Reggio Calabria e la criminalità organizzata* e nella *conseguente compromissione del buon andamento e dell'imparzialità dell'attività amministrativa*;
- è necessario proseguire e rafforzare il cammino intrapreso con l'accesso della Commissione Straordinaria di individuazione di tutti gli elementi di contiguità con la criminalità organizzata che impediscono il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa del Comune di Reggio Calabria;

Considerato che:

- l'azione di prevenzione alla corruzione e la trasparenza amministrativa sono un elemento cardine delle linee programmatiche del sindaco presentate al Consiglio Comunale nella seduta del 24 novembre 2014;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 23 febbraio 2015 è stato approvato " Il Piano per la prevenzione della Corruzione 2015-17" che prevede tra i suoi obiettivi principali l'adozione di misure finalizzate a rafforzare la collaborazione tra il Comune e le associazioni ed Enti che operano in materia di legalità;
- è necessario studiare e promuovere le attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di stampo *'ndranghetistico* e della criminalità organizzata sul territorio, supportare l'attività del Sindaco e della Giunta e del Consiglio Comunale di collaborazione con i vari Enti, Amministrazioni, Associazioni e singoli cittadini, al fine di favorire accordi utili alla costruzione di percorsi comuni indirizzati alla concreta opposizione ai fenomeni mafiosi;
- è compito dell'Amministrazione Comunale promuovere la legalità e la cultura sociale del contrasto alla *'ndrangheta* come elementi imprescindibili per lo sviluppo e la coesione del tessuto sociale.

Ritenuto necessario affiancare l'attività della Autorità Giudiziaria e del Segretario Generale, individuato dal Piano Triennale Prevenzione della Corruzione quale responsabile del controllo sull'attività amministrativa, con il Comitato per l'attuazione di politiche antimafia e di promozione dei valori della legalità e della sicurezza, organo terzo, indipendente ed autonomo, che contribuisca a prevenire fatti, situazioni, condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e dipendenti del Comune, nonché delle società partecipate;

Ritenuto, altresì, che lo stesso comitato debba svolgere le seguenti attività:

- a) analisi e studio della natura e delle peculiarità, nonché della dimensione, del fenomeno di stampo mafioso in tutte le sue manifestazioni, finalizzati alla lotta contro le organizzazioni criminali all'interno delle diverse realtà sociali e con particolare riferimento al tessuto produttivo, anche attraverso l'assistenza al Sindaco in incontri ed audizioni;
- b) analisi, studio e verifiche del fenomeno di stampo mafioso presente sul territorio con riferimento non solo agli appalti pubblici, ma anche alle infiltrazioni inerenti le occupazioni abusive degli edifici e inerenti ai fenomeni distorsivi legati alle attività commerciali;
- c) proposizione di tipologie di attività amministrative, di procedure e/o regolamenti indirizzate al miglioramento delle attività amministrative già in atto, anche con il supporto di dipendenti dell'Amministrazione comunale;
- d) attività di collaborazione con i vari Enti, Amministrazioni, Associazioni, etc., al fine di favorire accordi utili alla costruzione di percorsi comuni indirizzati alla concreta opposizione ai fenomeni mafiosi;
- e) promozione e sostegno della legalità e della cultura sociale dell'antimafia come elementi imprescindibili del tessuto sociale;

Ritenuto, inoltre, che l'incarico dovrà essere svolto, volontariamente dall'esperto, a titolo gratuito, sia per esprimere la propria passione civile ed il forte impegno sociale per la città di Reggio Calabria nella condivisione dei valori espressi dall'Amministrazione, sia per svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, un'attività consultiva per un'importante Istituzione Pubblica;

Richiamate le disposizioni di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni in materia di competenza del Consiglio Comunale;

Considerato che il comitato svolgerà funzioni di supporto al Sindaco ed alla Giunta Comunale;

Vista la deliberazione consiliare n. 8 del 5 dicembre 2014 in merito al Regolamento sulle nomine presso Enti ed Istituzioni;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente, giusta nota prot. n. 89145 del 17.06.2015;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dall'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Ritenuto che la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

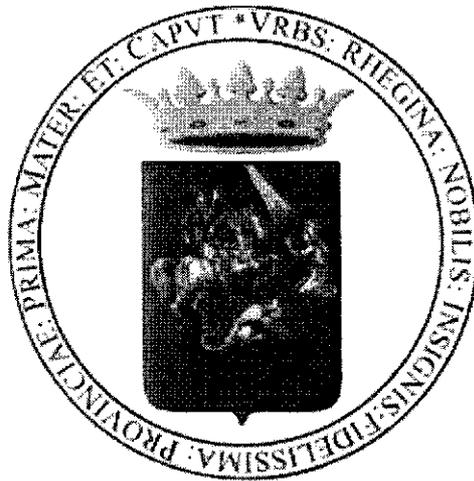
DELIBERA

di approvare il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del comitato per l'attuazione di politiche antimafia e di promozione dei valori della legalità e della sicurezza, che composto da n. 6 articoli, si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare atto che l'adozione del presente regolamento dà seguito attuativo all'azione di contrasto alla Corruzione avviata da questa Amministrazione a seguito dell'approvazione del "Piano per la prevenzione della Corruzione 2015-17" di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 23 febbraio 2015 rafforzando, in particolare, la collaborazione tra il Comune e le Associazioni ed Enti che operano in materia di legalità;

di porre in duplice pubblicazione all'albo pretorio il Regolamento come sopra approvato, ai sensi dell'art.124, comma 3, del vigente Statuto comunale e, per la durata di quindici giorni dopo che la deliberazione sia divenuta esecutiva;

di disporre, altresì, la pubblicazione del Regolamento sul sito internet dell'Ente.



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DEL COMITATO PER L'ATTUAZIONE
DI POLITICHE ANTIMAFIA
E DI PROMOZIONE DEI VALORI
DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA



APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 50 DEL 13.10.2015

ART. 1

COSTITUZIONE

1. Per supportare l'Amministrazione comunale nella definizione ed attuazione di politiche antimafia e di promuovere i valori della legalità e della sicurezza è costituito un Comitato consultivo.
2. Il Comitato, avente sede in Palazzo San Giorgio, è:
 - a) convocato e presieduto dal Sindaco o dal coordinatore ove nominato.
 - b) formato da sei componenti nominati dal Sindaco tra persone con pluriennale esperienza lavorativa ed impegno sociale nell'ambito del contrasto ad ogni forma di mafia e di criminalità in genere, al racket ed all'usura. Sino a due componenti saranno nominati in rappresentanza del movimento antiracket cittadino e i rimanenti tra i componenti delle Associazioni regolarmente iscritti al Registro presso la Prefettura di Reggio Calabria delle Associazioni ed Organizzazioni di assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive ai sensi del D.M. 7 settembre 1994 n. 614.
3. Il Comitato, su proposta del Sindaco o del coordinatore ove nominato, può dotarsi di gruppi di lavoro specifici, anche con il coinvolgimento operativo di altri soggetti sociali ed istituzionali ritenuti idonei.
4. Al procedimento di nomina di cui alla lettera b), per quanto compatibile, si applica il Regolamento sulle nomine di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 8 del 5 dicembre 2014.
5. L'attività dei componenti del Comitato avverrà previa sottoscrizione di apposito disciplinare.

ART. 2

ATTIVITÀ



1. Il Comitato svolge la propria primaria funzione attraverso le seguenti attività:
 - a) Analisi, studio, controlli e proposte relative alla natura e delle peculiarità, nonché della dimensione, del fenomeno di stampo mafioso in tutte le sue manifestazioni, finalizzati alla lotta contro le organizzazioni criminali all'interno delle diverse realtà sociali e pubbliche con particolare riferimento al tessuto produttivo, anche attraverso l'assistenza al Sindaco in incontri ed audizioni.
 - b) Analisi, studio e verifiche del fenomeno di stampo mafioso presente sul territorio con riferimento non solo agli appalti pubblici, ma anche alle infiltrazioni inerenti le occupazioni abusive degli edifici e ai fenomeni distorsivi legati alle attività commerciali.
 - c) Proposizione di tipologie di attività amministrative, di procedure e/o regolamenti indirizzate al miglioramento delle attività amministrative già in atto, anche con il supporto di dipendenti

dell'Amministrazione comunale.

- d) Attività di collaborazione con i vari Enti, Amministrazioni, Associazioni, etc., al fine di favorire accordi utili alla costruzione di percorsi comuni indirizzati alla concreta opposizione ai fenomeni mafiosi.
 - e) Promozione e sostegno della legalità e della cultura sociale dell'antimafia come elementi imprescindibili del tessuto sociale.
2. Il Comitato organizza la propria attività adottando periodicamente un piano di lavoro e, in tale contesto, può assegnare ad un componente lo sviluppo di una specifica proposta che, condivisa dallo Stesso, impegna il Sindaco a darne esecuzione entro il termine di trenta giorni.

ART. 3

FUNZIONAMENTO

- 1. Le sedute del Comitato non sono, di norma, pubbliche.
- 2. La convocazione del Comitato avviene esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, inviata almeno nei cinque giorni antecedenti la relativa data.
- 3. Il Segretario Generale, sentito il Sindaco:
 - a) costituisce una segreteria di supporto al Comitato, formata da tre dipendenti di cui almeno uno appartenente alla categoria D. Quest'ultimo assume la funzione di responsabile della segreteria del Comitato, per lo svolgimento delle connesse tipiche attività dettagliate nella relativa disposizione di servizio;
 - b) individua un locale idoneo per la tenuta delle riunioni del Comitato.

ART.4

CORRISPETTIVI E RIMBORSI SPESE

Gli incarichi sono svolti a titolo gratuito sia per esprimere la propria passione civile ed il forte impegno sociale per la città di Reggio Calabria nella condivisione dei valori espressi dall'Amministrazione, sia per svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, una attività consultiva per un'importante istituzione pubblica.

Relativamente alle missioni fuori dal Comune di Reggio Calabria, per quanto applicabile, ci si riferisce al Regolamento delle missioni istituzionali e dei rimborsi spese degli amministratori comunali sulla base delle disponibilità finanziarie dei capitoli dedicati.



Art. 5

DIMISSIONI E DECADENZA

In caso di dimissioni, formalmente presentate da un componente dell'organismo collegiale al Sindaco, queste devono essere accettate dal Sindaco dal Coordinatore qualora nominato, previa informazione al Consiglio Comunale.

Qualora si ravvisi, dopo la nomina di un componente dell'organismo collegiale, l'esistenza di cause di incompatibilità, o ragioni di conflitto di interesse, anche sopravvenute, il Sindaco, o il Coordinatore qualora nominato, dichiara la decadenza del mandato, previa informazione al Consiglio Comunale.

Art. 6

RAPPORTO CON GLI ORGANI POLITICI

Almeno semestralmente, o, in ogni caso, quando richiesto dal Sindaco o da 1/3 dei Consiglieri Comunali, il comitato, attraverso il Sindaco stesso, o il Coordinatore qualora nominato, relaziona al Consiglio Comunale. Le risultanze delle attività potranno permettere all'Amministrazione di introdurre correttivi e misure idonee per assicurare un migliore funzionamento dei servizi.

